

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 170**PROPOSTA DI LEGGE**  
**d' iniziativa del Deputato TROISI***Annunziata il 22 novembre 1948***Costituzione in comune autonomo della frazione di Poggiorsini  
del comune di Gravina in provincia di Bari**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Lo sviluppo demografico della frazione di Poggiorsini, incorporata nel comune di Gravina (provincia di Bari), è notevolissimo: 115 abitanti nel 1735, 410 nel 1910, 1149 nel 1931, 1510 nel 1942, circa 1800 oggi. Questo incremento è dovuto non soltanto alla eccedenza dei nati sui morti, ma anche alla forte immigrazione. Difatti il territorio fertilissimo offre buone prospettive di lavoro, determinando un afflusso di contadini dai paesi limitrofi. Nel censimento ordinato dal Re Carlo III di Napoli nel 12 febbraio 1735, figura, per la prima volta, il nome di « frazione di Poggiorsini » con 27 fuochi: era il feudo della famiglia Orsini di Gravina. Si attribuisce al duca Filippo Orsini (1705-1734) l'impulso alla costruzione di case coloniche, in aggiunta alle masserie preesistenti, e del palazzo chiamato « Poggio Orsini » per la sua dimora e la comodità dei suoi amministratori. Nel 1808 si ebbe il riconoscimento giuridico di « frazione del comune di Gravina », incorporandosi in detto comune e tale restando fino ad oggi. Il frazionamento del feudo, la trasformazione agraria, attuata dalla volontà degli abitanti legati al lavoro della terra da diverse generazioni, hanno moltiplicato gli insediamenti dei nuclei familiari, favorendo il ritmo di sviluppo demografico dianzi accennato.

Con l'accresciuta popolazione sono però aumentati i bisogni collettivi ai quali non può soddisfare il comune di Gravina. Bisogna tener

presente che detto comune capoluogo dista da Poggiorsini ben 24 chilometri e vi è una parte della frazione non agglomerata che trovasi lontana anche oltre 30 chilometri. È facile immaginare il disagio di quella laboriosa popolazione, costretta a recarsi a Gravina per l'espletamento degli atti civili ed amministrativi, sopportando un grave dispendio di tempo e di denaro. Si aggiunga lo stato cronico di abbandono da parte dell'amministrazione comunale. È spiegabile, pertanto, l'aspirazione degli abitanti di Poggiorsini a conseguire l'autonomia. Questa viva esigenza si è concretata in un regolare esposto di n. 787 elettori e contribuenti, presentato nell'11 gennaio 1947 al consiglio comunale di Gravina, che, accogliendo i motivi addotti da quei cittadini, deliberò di dare parere favorevole alla richiesta autonomia, concedendo una quota parte dell'agro comunale, nella misura di circa 4000 ettari di terreno. Si sono svolte anche le altre prescritte formalità preliminari.

L'autonomia è necessaria a Poggiorsini per poter affrontare e risolvere adeguatamente i problemi della propria vita e del proprio sviluppo. Questo paese rurale e commerciale trovasi fra una corona di grossi comuni di notevole importanza: Gravina (24 chilometri), Spinazzola (21 chilometri), Ruvo (30 chilometri), Corato (31 chilometri). Ha uno scalo ferroviario (3 chilometri dall'abitato) sulla linea Rocchetta Sant'Antonio-Gioia del Colle,

notevolissimo per la entità del traffico convogliato dalle zone circostanti della Puglia e della Lucania. Negli ultimi anni si è registrato un sensibile sviluppo commerciale, come comprova anche il cospicuo apporto alla finanza comunale di Gravina. Purtroppo i cittadini di Poggiorsini non hanno ricevuto, come corrispettivo, un adeguato beneficio dei necessari servizi pubblici, se si pensi che tuttora manca un armadio farmaceutico. Sol-

tanto l'autonomia comunale potrà rendere meno disagiata la vita di quei sobri lavoratori.

I motivi esposti spiegano come sia una vera opera di giustizia sociale elevare la frazione di Poggiorsini alla dignità di comune autonomo; e pertanto sottopongo al vostro esame ed alla vostra approvazione questa proposta di legge.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

Poggiorsini, frazione del comune di Gravina, è distaccata dal capoluogo e costituita in comune autonomo.

### ART. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato ad emanare le disposizioni necessarie per la esecuzione della presente legge.